

PAVIMENTO DRENANTE DRAINFLOOR



Manuale d'applicazione

INDICE

- 1 CARATTERISTICA**
- 2 SETTORI D'IMPIEGO**
- 3 PREPARAZIONE DEI SUPPORTI**
- 4 PREPARAZIONE DEI COMPONENTI**
 - 4.1 i granulati
 - 4.2 il legante epossidico
- 5 MESSA IN OPERA**
 - 5.1 condizioni meteorologiche
 - 5.2 precauzioni di impiego
 - 5.3 attrezzature
 - 5.4 i dosaggi
 - 5.5 la miscelazione
 - 5.6 l'applicazione
- 6 PULIZIA**
- 7 MANUTENZIONE - RIPARAZIONE**

1

CARATTERISTICA

DRAINFLOOR è un rivestimento decorativo costituito da granulati minerali miscelati con resina bicomponente.

La miscelazione permette di evidenziare i colori naturali dei granulati utilizzati e forma una pavimentazione ad alta resistenza meccanica, duratura e di facile manutenzione.

2

SETTORI DI APPLICAZIONE

2.1 SOTTOFONDI DRENANTI

DRAINFLOOR non modifica lo scambio dei gas e dei liquidi tra il suolo e l'atmosfera.

Evita l'impermeabilizzazione del suolo, contrariamente al rivestimento con cemento o bitume.

E' particolarmente indicato quando manchi o sia impossibile costruire dei sistemi di scolo delle acque piovane.

E' un rivestimento ideale e di facile manutenzione per le aiuole.

A seconda dello spessore, del tipo di granulato e della natura del sottofondo da ricoprire, il rivestimento è pedonabile, ciclabile e resistente alla circolazione di veicoli leggeri.

E' da escludere la circolazione di trattori, carrelli elevatori, transpallet ed ogni altro veicolo pesante.

2.2 SOTTOFONDI IMPERMEABILI

DRAINFLOOR la realizzazione di pavimenti decorativi su sottofondi in cemento, eliminando eventuali dislivelli, rafforzando le giunzioni e completando le sigillature.

In questi casi, la circolazione di veicoli pesanti è possibile, evitando le sterzate che possono col tempo sgretolare la superficie o provocare tracce nere.

Quando la pendenza è bassa (<2%) non è consigliabile il rivestimento drenante; in questo caso conviene aumentare il quantitativo di resina col granulato. (vedere la tabella in 5-4-2 a pag. 7)

3

PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO

3.1 SOTTOFONDI DRENANTI NON COMPATTATI

In genere il caso di aiuole, che devono:

- essere pulite dai detriti vegetali
- non presentare pozze d'acqua stagnante.
- essere ribassate almeno di 4 cm nel caso di circolazione pedonale e di 6 cm nel caso di passaggio accidentale di veicoli leggeri.



IL RIBASSAMENTO CORRISPONDE ALLO SPESSORE DI DRAINFLOOR DA APPLICARE.

Anche la superficie vicina alla zona da trattare deve essere pulita ed esente da detriti e polvere. La messa in opera di un telo protettivo facilita l'applicazione del DRAINFLOOR.

Un cerchiaggio provvisorio del diametro superiore di almeno 10 cm a quello del tronco, permette la crescita dell'albero senza rovinare il rivestimento e migliorandone l'estetica.

3.2 SOTTOFONDI DRENANTI COMPATTATI

E' il caso di strade che devono avere un fondo stabilizzato con sabbia, granulometria 0/31,5 o 0/45 (con setaccio di $63\mu < 4\%$) su uno spessore compattato di minimo 20 cm.

E' consigliabile comprimere il sottofondo per assicurare una resistenza alla pressione $> 10 \text{ MPa}$



LO SPESSORE DEL DRAINFLOOR SARÀ MINIMO 6cm.

3

PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO

3.1 SOTTOFONDI NON DRENANTE

Pulizia

E' il caso di calcestruzzo nuovo o vecchio, piastrelle o lastre di pietra, passerelle pedonabili metalliche.

Sulle superfici lisce non porose, pulire con solvente per eliminare le macchie di grasso.

Sulle superfici rugose o porose, come il calcestruzzo vecchio, è d'obbligo effettuare una spazzolatura meccanica, per eliminare sporcizia, muffe e strati di pavimento non aderente

Sui pavimenti porosi saturi di grasso, l'applicazione è sconsigliata perchè la decontaminazione in profondità è impossibile.

Non applicare su metallo zincato (antiaderente). Non vi sono problemi per le bordure.

Preparazione

L'aderenza ottimale si ottiene applicando in strato molto sottile, a spazzola o a rullo, la resina miscelata, prima di procedere alla stesura del granulato.

Ciò permette di rafforzare il contatto tra il granulato miscelato sul supporto liscio (piastrelle, pietra lucidata, calcestruzzo liscio o metallo) e per eliminare le porosità (calcestruzzo vecchio, piastrelle fessurate, giunti rotti, ecc.)

PERTUTTI I SUPPORTI, LO SPESSORE DOVRÀ ESSERE DI CIRCA 2 cm.

4

PREPARAZIONE DEI COMPONENTI

4.1 I GRANULATI

Granulometria

Salvo per le applicazioni esclusivamente decorative dove tutte le granulometrie sono utilizzabili, è consigliabile l'impiego di granulati da 2/4 mm o eventualmente 2/6 mm.

Nel caso di circolazione di veicoli leggeri, i granulati arrotondati sono preferibili a quelli spaccati.

Imballaggio

Usare preferibilmente i sacchi PE da 25 kg con prodotto lavato-essiccato.

Questo imballo facilita lo stoccaggio, il trasporto e la messa in opera.

4

PREPARAZIONE DEI COMPONENTI

4.2 LEGANTE BICOMPONENTE

Natura

Il legante bicomponente è un sistema epossidico composto da resina e catalizzatore indurente a temperatura ambiente.

La loro natura richiede delle precauzioni d'impiego, per cui invitiamo i nuovi utilizzatori a consultare le schede di sicurezza dei prodotti, compilate secondo le normative europee in vigore.

Stoccaggio

Nei kit originali, la durata di conservazione è di circa 2 anni.

I kit possono essere stoccati a temperature da 0 a 50°C. ma devono a temperatura ambiente per il loro utilizzo (entro 18 et 25 °C).

In cantiere, evitare lo stoccaggio prolungato in pieno sole; la temperatura eccessiva della miscela può ridurre considerevolmente il tempo disponibile per l'applicazione.

I NOSTRI IMBALLAGGI



5

MESSA
IN OPERA**5.1 CONDIZIONI METEOROLOGICHE**

Assicurarsi ,per l'applicazione all'esterno,di avere 24/48 ore di tempo asciutto prima di iniziare .

24 ore per una giornata con temperatura ambiente di 20°C ed oltre.

48 ore per una giornata con temperature ambiente tra i 10 e 20°C.

Non mettere in opera al di sotto di 10°C

Nel caso imprevisti cambiamenti climatici nel corso dei lavori, prevedere la copertura delle zone già trattate non ancora polimerizzate , evitando ogni infiltrazione sotto la protezione.

Se la pavimentazione dovesse comunque bagnarsi prima di 24 ore, si avrà soltanto un difetto estetico (formazione di zone biancastre). Le caratteristiche meccaniche non sono alterate.

Attenzione ai fenomeni di rugiada notturna che si possono avere anche dopo giornate di temperature diurne sufficientemente alte.

In questo caso, prevedere una copertura di protezione non a contatto con la superficie del pavimento.

5.2 PRECAUZIONI DI IMPIEGO

Come descritto al § 4-2-1, i componenti separati non devono essere versati sul suolo o nei canali di scolo dell'acqua.

In pratica, predisporre la "zona preparazione resine" su un telo di plastica e su un pavimento non in pendenza.

Per "zona preparazione resine" si intende: stoccaggio, miscelazione e versamento della resina e granulato nella betoniera.

Prevedere un secchio di sabbia per assorbire l'eventuale versamento accidentale.

5

MESSA IN OPERA

5.3 IL PRODOTTO

Riferirsi alle istruzioni sotto citate

Per la resina + catalizzatore:

- zona di lavoro impermeabilizzata (telo di plastica)
- guanti, occhiali e carta assorbente
- 1 secchio di plastica da 5L
- 1 trapano con variatore di velocità e un miscelatore per vernici

Per miscelare granulato con resina :

Betoniera (capacità minima 150 L)



Per l'applicazione:

Tutti i materiali utilizzati per la betoniera e le malte : carriola, rastrello, lisseuse, talocche, cazzuola, regola, giunti di dilatazione e/o cerchio di plastica (per gli alberi)

In più: • nastro adesivo in carta o PVC marrone
 • alcool per pulire immediatamente le zone in vista sporcate dalla resina (bordi in calcestruzzo o pietra che manterrebbero un aspetto umido dopo la polimerizzazione).

Nota : dopo la polimerizzazione (indurimento) il legante non può più essere eliminato con solvente

5

MESSA IN OPERA

5.4 IDOSAGGI

Il kit predosato da 2,5 kg. permette di rispettare la proporzione resina/indurente vuotando tutto il componente B nel contenitore del componente A (il kit è costituito dalle latte A+B)

Sistema drenante per sottofondo drenante (come descritto al § 2-1)

Procedere secondo la tabella seguente:

Peso dei granulati in kg	Numero dei kits da 2,5 kg	Sottofondo coperto con 4 cm	Sottofondo coperto con 5 cm	Sottofondo coperto con 6 cm
50 (2 sacchi)	1	0,90 m ²	0,72 m ²	0,60 m ²
100 (4 sacchi)	2	1,80 m ²	1,44 m ²	1,20 m ²
150 (6 sacchi)	3	2,70 m ²	2,16 m ²	1,80 m ²
200 (8 sacchi)	4	3,60 m ²	2,88 m ²	2,40 m ²

Sistema impermeabile non drenante per sottofondo non drenante (come descritto al § 2-2)

Peso dei granulati in kg	Numero dei kits da 2,5 kg	Sottofondo coperto con 4 cm	Sottofondo coperto con 5 cm	Sottofondo coperto con 6 cm
50 (2 sacchi)	2	0,90 m ²	0,72 m ²	0,60 m ²
100 (4 sacchi)	4	1,80 m ²	1,44 m ²	1,20 m ²
150 (6 sacchi)	6	2,70 m ²	2,16 m ²	1,80 m ²
200 (8 sacchi)	8	3,60 m ²	2,88 m ²	2,40 m ²

5

MESSA IN OPERA

5.5 LA MISCELAZIONE

Prima di miscelare i due componenti A+B, assicurarsi che la quantità necessaria del granulato sia stata introdotta nella betoniera.

Versare il catalizzatore B nel bidone della resina A per la miscelazione.

Mescolare almeno per 1 minuto con il trapano dotato di miscelatore per vernici, a bassa velocità per evitare gli schizzi di resina.

Nota 1 : i 2 componenti sono liquidi e trasparenti, l'omogeneità della miscela è difficilmente visibile

a occhio nudo, tuttavia la miscelazione è omogenea quando non ci sono più venature in superficie.

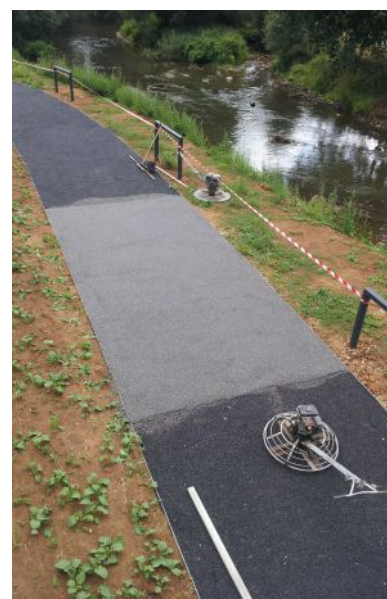
Poi versare lentamente la miscela nella betoniera già in rotazione. Lasciare girare per almeno 2 minuti prima di vuotarla tutta o parzialmente.

Nota 2 : non lasciare mai la resina pronto all'uso più di 5 minuti nel bidone di miscelazione.

Il riscaldamento dovuto alla massa miscelata potrebbe incendiare la resina.

5.6 L'APPLICAZIONE

Procedere come per un calcestruzzo liscio avendo cura di lisciare con la talocchia. Evitare al massimo le riprese perché le giunzioni restano visibili a causa delle differenze tra le zone già polimerizzate e le zone fresche.



6

PULIZIA

Appena finite il lavoro, pulire la betoniera e il mescolatore facendo girare alcuni minuti con 2 o 3 sacchi di granulato con 2 litri di alcool o solvente pulitore.

Non riutilizzare il granulato con la resina.

Gli altri strumenti possono essere lavati con l'alcool o lasciati tal quali evitando il contatto con il suolo o altri utensili.

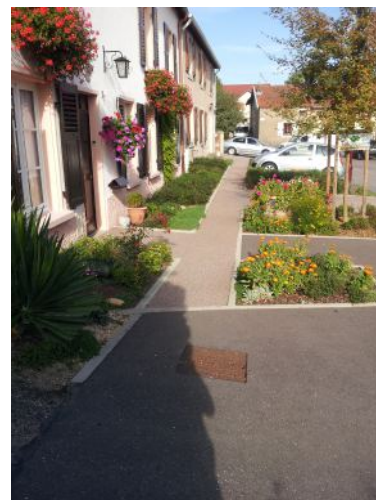
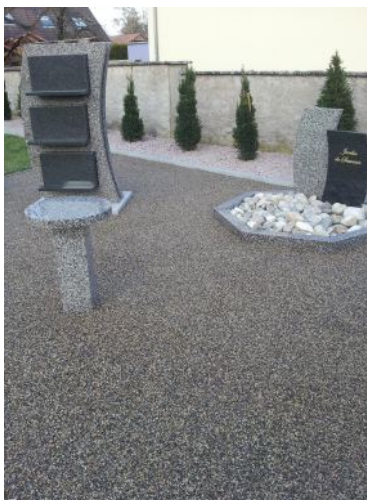
7

MANUTENZIONE RIPARAZIONE

Evitare il più possibile l'utilizzo di prodotti antineve (cloruro di sodio o cloruro di calcio) che lasciano tracce bianche sui granulati scuri. Per la pulizia dai detriti è sufficiente un soffiaggio con aria compressa.

Le riparazioni devono essere fatte con gli stessi componenti (resina e granulato). Soltanto i contorni saranno visibili per i motivi esposti in 5-6

ALCUNI ESEMPI APPLICATIVI



Gps Co. S.A.S. di Giuseppe Giardino & C.
Via F.lli Bonaudo, 47 • 10034 Chivasso(TO)
Tel. 0039.11.9195575 • Fax 0039.11.9190942
mail info@gpsco.it • www.gpsco.it

